



M^{ro} sig Podestà del
Comune di Pinerolo

Faccio noto, che fabbricando una casa di
mia proprietà, situata in via Saporaria n. 9
ho dovuto fare l'entrata della scala, ^{che} per
la scarsezza del terreno ho dovuto fare
di 2 gradini nella strada.

Pertanto a conoscenza che la scarsezza è
superiore a m. 1,25. Il sottoscritto per
ridurre al minimo numero gli scalini
ha dovuto abbassare il pianerottolo di 5
centimetri: dal piano di stanza ^{inferiore},
così che non si poteva fare più di questo
e stato fatto.

Stando fatto rapporto da questo impiegato
tecnico, perché giunto regolamento
edilizio è contro legge, ma tirone
battarsi di forza maggiore, cioè dipenden-
te della legge n. 109 del terreno, prego
soltanto la S. V. a voler riunire la
commissione edilizia per decidere in
merito. — Firme dell'interessamento
e con distinti ossequi

Abisso Antonino fu Serafino

Pinerolo 21. 6. 1911 anno IX



All' mo Signor Podesta del
comune di

Ribera

Io sotto scritto

Ambrogio Giovanni
Le faccio noto che in via
Porsenna della casa n. 20
sita in Ribera proprietario
Signor Miceli Michelangelo
Confinante con me sotto scritto
Ambrogio Giovanni esce a
distanza di 50 centimetri
una canna fumaria che da
cassabi non solo alla fabbrica
ma spesso volte non si possono
nemmeno dentro nel senso che
il fumo si introduce sia nella
porta e primo piano, quanto
del balcone. Per tale ragione
Pregola S. V. All' mo di voler
provvedere nei sensi di legge

Con osservanza su

Ambrogio Giovanni

(Ribera 13-6-1931-)

Ill^{ma}
Sig. Podestà

Pelice.

Il sottoscritto tenico del comune informa
la S. V. Ill^{ma} che questa mattina nel suo giro di ispe-
zione ha constatato che il Sig. Abbisso Antonio
ha costruito sul pubblico suolo della Via Seponeia
due gradini senza preventiva licenza e contro le
prescrizioni del Art. 7 del vigente Regolamento Edilizio.
Pelice li 18 Giugno 1931 ²/₁₁

Il tenico comunale

Scavallone